

Auguri dall' InformAttivo L'informAdrara

Editore: adrarAttiva - Redazione: Chiara Zanini, Federica Ruggeri, Federica Tancredi, Francesca Zanchi, Giulia Vicini, Laura Tengattini, Mariavittoria Capoferri, Massimiliano Ghitti, Paolo Formenti - Stampato in proprio



In questo numero

- > Auguri del Sindaco
- > Piazzola ecologica: nuove telecamere e disattivazione delle schede
- > Genitori, che disordine all'uscita delle scuole!!
- > L'acqua del parco dal 1° gennaio a pagamento
- > Odore nell'aria. La verità su Gazzenda
- > Lettera aperta: allarme salute in località Gazzenda
- > Estinzione anticipata dei mutui
- > La scuola di calcio dell'U.S. Adreese
- > Un pulmino nuovo per l'U.S. Adreese
- > Festa di S. Martino. Una festa vissuta fino in fondo
- > Biblioteca. Nati per leggere
- > Naso in su a spasso tra le stelle in biblioteca.
- > Rubrica: La foglia di fico
- > Rubrica: Storia di questa Italia
- > Rubrica: Ti consiglio un libro

redazione@informattivo.com - Tel. 348.6766730

Numero 59 > Dicembre 2014



ORA POTRAI SFOGLIARE L'INFORMATIVO ONLINE
WWW.INFORMATIVO.COM
BASTA UN CLIC!



Notizie dal Comune



Piazzola ecologica: nuove telecamere e disattivazione delle schede

di Sergio Capoferri

Da 15 giorni sono state installate 3 telecamere all'ingresso della piazzola ecologica. E' necessario tener sotto controllo la situazione perché da tempo nell'orario di chiusura vengono lasciati fuori dal cancello sacchetti con rifiuti che invece devono essere recapitati nell'orario di apertura in presenza dei volontari; a volte chi ha le chiavi lascia il cancello aperto o posiziona all'interno i rifiuti in modo scorretto o fa entrare chi non è autorizzato e ciò genera disordine che poi obbliga i volontari a un lavoro maggiore e supplementare. Inoltre qualche giorno fa è successo un fatto increscioso: è stato rubato del rame all'interno della piazzola. Tutto ciò mi ha indotto, con il consenso dei volontari, a disattivare le schede che aprono il cancello durante l'orario di chiusura della piazzola. Me ne dispiaccio molto perché, per pochi maleducati o per un furto increscioso e deplorabile, anche le persone che fino ad ora hanno rispettato le regole, verranno private della possibilità di accedere alla piazzola in orari diversi dall'apertura. Le schede verranno quindi disattivate al 31.12.2014 e il cancello della piazzola potrà essere aperto solo dai volontari.

A giorni verrà approntato anche il "Regolamento della piazzola ecologica" che sarà trasmesso a tutte le famiglie di Adrar San Martino. Nel regolamento, oltre alle regole generali, verrà normato anche l'utilizzo della piazzola da parte delle piccole imprese e, per chi non rispetta le regole, verranno definite delle sanzioni che spero proprio di non dover mai applicare.



Notizie dal Comune



Genitori, che disordine all'uscita delle scuole!!

di Sergio Capoferri

Ho visto di persona e mi hanno confermato anche i volontari, che all'uscita delle scuole, quando si vanno a prendere i ragazzi, c'è molto disordine. Questo perché invece di lasciare le auto nei parcheggi, si sosta con l'auto in prossimità dell'ingresso delle scuole. Non va bene, si crea disordine e soprattutto diventa pericoloso per tutti. Ho saputo che nonostante i richiami dei volontari il problema non si risolve. Vi prego pertanto di seguire le loro giuste e importanti indicazioni e di osservare le regole; ciò anche nel rispetto verso chi spende il proprio tempo per la sicurezza dei vostri figli cui è bene dare esempio di buona educazione stradale cominciando magari da qui. Ci conto, fate passare la parola...

Gli Auguri del Sindaco



L'augurio più bello che posso fare a voi tutti, cittadini di Adrar San Martino, è quello di continuare con costanza nel cammino che da qualche anno abbiamo intrapreso: un cammino che conduce al bene della nostra comunità permettendoci di guardare avanti con ottimismo, insieme, senza sentirci soli. Continuiamo quindi a fare volontariato, ad alimentare i nostri magnifici gruppi e a partecipare alle iniziative che spesso vengono proposte mantenendo la grande vivacità che ci ha contraddistinto e ci ha portato fin qui.

Buon Natale e buon Anno nuovo a tutti!!

Sergio Capoferri



Notizie dal Comune



L'acqua del Parco dal 1° Gennaio a pagamento

di Sergio Capoferri

Di fronte all'evidenza dei costi e al persistere di alcuni sprechi, abbiamo dovuto arrenderci: l'acqua del Parco dal 1° gennaio 2015 sarà distribuita a pagamento.

Com'era stato promesso sin dal giorno dell'apertura della fontana, abbiamo sperimentato la distribuzione gratuita fino alla fine dell'anno in corso. Dopo circa 9 mesi di apertura abbiamo potuto verificare con buona precisione i costi sostenuti che, riferiti a un anno, danno una cifra che oscilla tra 11.000 e 12.000 euro: una cifra insostenibile, specialmente in questo periodo, per le casse comunali.

I costi della fontana riguardano:

- Le spese per la manutenzione dell'impianto che, trattandosi di un distributore di prodotto alimentare, deve essere fatta 4 volte l'anno da una ditta specializzata (DKR) con la sostituzione o la pulizia dei filtri a carboni attivi, la verifica generale e il rilascio di un certificato periodico per le autorità sanitarie.
- Le spese della corrente per il funzionamento dell'impianto della fontana e per il pompaggio dell'acqua dal bacino dei Soldini.
- Le spese per l'anidride carbonica per l'acqua gassata, i trasporti, i noleggi del bombolone e la sua manutenzione periodica.
- Gli ammortamenti dell'intero impianto.

Tutto ciò comporta un costo stimato al litro di 0,04 € (4 centesimi). Cioè 2 centesimi ogni erogazione: questo sarà esattamente il prezzo dell'acqua del Parco che verrà distribuita al costo, senza alcun ricarico.

Nella fontana è già stato previsto l'impianto per il pagamento con una scheda; basterà quindi inserire la propria scheda e successivamente premere il pulsante e, come ora, verrà erogato mezzo litro di acqua.

Entro il primo gennaio 2015 a tutte le famiglie residenti in Adrara San Martino verrà distribuita gratuitamente una scheda dell' "Acqua del Parco" con un credito già caricato di € 4, pari a 100 litri di acqua. Quando il credito di questa scheda sarà esaurito si potrà ricaricare in qualsiasi momento presso il centro anziani "il Passatempo" dove verrà installato, all'esterno vicino all'ingresso, un apparecchio che ricaricherà

le schede con monete.

Sempre al centro anziani, ma all'interno, si potranno acquistare, in orario di apertura del centro, nuove schede al costo di € 5 con un credito già caricato di € 2 pari a 50 litri di acqua.



Le schede possono essere acquistate da chiunque. Qualora una famiglia di Adrara San Martino non abbia ricevuto la tessera in omaggio con 100 litri d'acqua può segnalarlo al centro anziani il Passatempo che farà la verifica presso gli uffici comunali e, se autorizzato, rilascerà la tessera richiesta.

Gli orari del centro anziani il Passatempo sono: da lunedì a venerdì dalle 14.00 alle 18.00 e la domenica sempre dalle 14.00 alle 18.00.

Ringrazio i volontari del "Passatempo" che rendono ancora una volta un prezioso servizio per la comunità. Grazie e Bravi!! Sono certo che la nostra fontana del Parco continuerà ad essere frequentata come lo è stata fino ad ora perché non ho dubbi che tutti i cittadini comprendano questa scelta necessaria per mantenere nel tempo e in efficienza questo servizio.



Notizie dal Comune



Assemblea pubblica Odore nell'aria. La verità su Gazzenda

di Sergio Capoferri

Si è parlato molto della vicenda dell'aria "irrespirabile" di Gazzenda a causa delle emissioni provenienti dalla ditta Oldrati.

C'è un po' di confusione che non fa altro che alimentare chiacchiere e polemiche in un senso o nell'altro e per chiarire si è pensato a un'assemblea pubblica.

All'assemblea sono invitati tutti i cittadini di Adrara S. Martino e in particolare modo i residenti di Gazzenda, i medici di base e i componenti di Artea.

Al termine della prima parte dove esporrò con precisione i fatti inerenti alle emissioni, darò la parola ai cittadini residenti in Gazzenda e a chiunque la richiederà.

Mi auguro che sia l'occasione per un incontro civile, chiarificatore e soprattutto costruttivo.

Lettera aperta

Allarme salute in località Gazzenda

I residenti di Gazzenda

A partire dal mese di luglio noi residenti nella frazione Gazzenda abbiamo iniziato a sentire un odore acido avvertendo al contempo forte irritazione alla gola e bruciore agli occhi; l'odore e le sensazioni avvertite erano tali per cui subito abbiamo pensato a sostanze tossiche immesse nell'aria e abbiamo informato le Autorità chiedendo di accertare il luogo di emissione ed il tipo di sostanza.

A settembre il puzzo di gas che prima era limitato in genere al giovedì e al venerdì si avvertiva più frequentemente; da fine ottobre i primi di novembre si avvertiva ormai tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 16.00 in modo intenso e persistente in via Gazzenda, ma anche, a seconda delle direzioni dei venti, nelle vie Casotto, Videtti (Villongo), Campomatto (Sarnico) e Soldini (Adrara S. M.) e, a volte, giungeva ben oltre. Noi residenti più volte abbiamo avuto sensazione di malessere generale e difficoltà a respi-



IL COMUNE DI ADRARA SAN MARTINO ORGANIZZA UNA:

ASSEMBLEA PUBBLICA

ODORE NELL'ARIA LA VERITA' SU GAZZENDA

APERTA A TUTTI I CITTADINI

MERCOLEDI 17 DICEMBRE ORE 21:00
CINETEATRO DI ADRARA SAN MARTINO

rare sempre associate all'odore acido tanto che di nuovo abbiamo segnalato la situazione a Sindaco, Arpa, Corpo Forestale Stazione di Sarnico con documento firmato da tutti i residenti maggiorenni della frazione. Poiché il malessere da noi provato era sempre più grave, abbiamo anche richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco (che confermavano la presenza del forte odore acido, ma dichiaravano di non avere strumenti) e abbiamo chiamato il Sindaco per esporre tutta la nostra preoccupazione.

Noi residenti abbiamo indicato come fonte di emissione la zona dove opera la ditta Oldrati ubicata in via Fornace, zona in cui il puzzo si avvertiva più intensamente; i controlli delle autorità si sono concentrati nei pressi di tale ditta; anche il Corpo Forestale di Sarnico è intervenuto.

Il Sindaco si è attivato per un colloquio con i rappresentanti della ditta Oldrati per la risoluzione del problema.

In data 20 novembre 2014 è apparso su "L'Eco di Bergamo" un articolo dal titolo "Freni da Comune. E una sede Oldrati dice addio all'Italia." Nell'articolo si dice che la ditta Oldrati delocalizza la produzione in altre nazioni addebitando tale decisione agli Enti che in questo periodo hanno cercato di fare accertamenti in quanto loro dovere; in particolare in questo articolo viene identificato come responsabile della delocalizzazione il sindaco di Adrara San Martino che avrebbe dato tempi troppo stretti per "adeguamenti ed investimenti".

A tal proposito noi residenti in via Gazzenda vogliamo sottolineare che il Sindaco nella persona di Capoferri Sergio è intervenuto come suo dovere in quanto Responsabile della Materia Salute ed Igiene e che non ha messo in contrasto il lavoro con la salute; al contrario ha cerca-

to di difendere la salute delle persone chiedendo agli imprenditori di operare nel rispetto delle regole, senza attentare alla salute delle persone e senza deturpare l'ambiente.

Leggere su "L'Eco" del 20 novembre 2014 che a causa delle richieste del sindaco c'è gente che perderà il posto di lavoro ci è sembrato un articolo non obiettivo, mosso solo dall'intento di far presa sull'opinione pubblica nel periodo di crisi economica e di lavoro che stiamo attraversando, confondendo cause e conseguenze; in tale articolo infatti non si fa alcun riferimento alla salute come bene prezioso e comune.

Inoltre ci stupisce che sempre nell'articolo citato da "L'Eco di Bergamo" si dica che la ditta dista diversi chilometri dal paese, quando tutti sanno (o intuiscono) che le sostanze tossiche non viaggiano con i tradizionali mezzi di trasporto, bensì per via aerea, e, in linea d'aria, Adrara centro dista da via Fornace molto meno dei diversi chilometri citati.

Ancora siamo esterefatti nel constatare che in questo articolo ci si dimentica completamente di chi abita nelle immediate vicinanze della ditta (e non solo nella frazione Gazzenda).

Non si deve nemmeno sottovalutare che la strada Villongo/Adrara è una strada che vede transitare un numero non indifferente di automobilisti, così come ciclisti o gente a piedi.

Noi residenti in via Gazzenda ci chiediamo che cosa abbiamo respirato e che cosa stiamo respirando dal mese di luglio; non è concepibile tornare dal lavoro ed essere costretti a prendere i propri figli e fuggire in altre zone per sottrarli (speriamo) a effetti di cui ancora non conosciamo la portata, non è concepibile vivere chiusi in casa senza poter aprire le finestre, ogni giorno dover convivere con mal di gola e bruciore agli occhi; non è possibile vivere con la preoccupa-

zione costante che quello che si sta respirando possa avere conseguenze in futuro, soprattutto per bambini e adolescenti.

Abbiamo inviato una lettera ai Sindaci dei Comuni limitrofi e ai medici della zona per informarli della situazione.

In data 24 novembre il sindaco di Adrara ci ha invitato in occasione del consiglio comunale, per riferire alla giunta com'era la situazione in località Gazzenda: in questa occasione facevamo presente che l'aria era irrespirabile e comunicavamo le segnalazioni fatte ai vari enti.

In data 26 novembre sempre sull'eco di Bergamo è stato pubblicato un articolo dal titolo "Allarmi miasmi a Gazzenda. Ma l'azienda se ne sta andando."

Nell'articolo si dice che l'azienda ha deciso di delocalizzare presso gli insediamenti all'estero già funzionanti ed è in fase di smantellamento per contrasti con l'Amministrazione comunale "nonostante le emissioni siano rispettose della normativa"; si pongono in evidenza le ricadute sul versante occupazionale.

Si legge poi che uno dei residenti sottolinea: "Niente di grave, ma sono settimane che nelle vie della frazione si sentono odori sopportabili, ma che indubbiamente risultano fastidiosi e che parrebbero arrivare proprio dall'insediamento industriale sotto la provinciale"

Gli fa eco una vicina di caseggiato: "Stamattina abbiamo deciso di telefonare al Corpo Forestale per segnalare quando accade"

A noi non risulta che qualcuno che abita in via Gazzenda abbia definito gli odori semplicemente fastidiosi.

Ovviamente nell'articolo viene poi posto l'accento di nuovo sulla delocalizzazione e la conseguente mobilità.

Nel frattempo il puzzo di gas non ha mai delocalizzato, anzi, non solo l'odore si faceva più forte, ma aumentava il malessere nei cittadini residenti in Gazzenda; nella mattinata di mercoledì 26 novembre, molti di noi hanno chiamato l'Arpa sottolineando che le nostre non erano semplici telefonate di segnalazione e chiedendo con toni pacati e civili, ma con fermezza, di intervenire perché la situazione era insostenibile.

Questa nostra fermezza ha fatto sì che l'Arpa nel pomeriggio venisse in loco.

Il giorno dopo l'odore è notevolmente diminuito, pur senza cessare.

Con la stessa fermezza con cui abbiamo chiamato i vari enti per segnalare la situazione ambientale e sanitaria abbiamo segnalato all'Eco di Bergamo che a nostro avviso i due articoli apparsi sul giornale mettevano solo in evidenza le dinamiche dell'azienda, non dando alcuna importanza all'allarme salute posto dai cittadini.

Noi chiediamo semplicemente di sapere che

cosa si è respirato e che cosa è rimasto nell'ambiente, visto che qualcosa di anomalo si è respirato, tant'è vero che nell'articolo del 30 novembre il gruppo Oldrati dichiara "Ci scusiamo per il disagio, le linee innovative lavorando ad alte temperature hanno generato un elevato odore di zolfo".

Quindi, quando noi indicavamo alle autorità come fonte di emissione la zona dove opera la ditta Oldrati, ubicata in via Fornace, non sbagliavamo.

Anche nell'articolo del 30 novembre "Odori molesti, Gazzenda protesta con lo striscione" il problema salute ed ambientale viene liquidato in maniera frettolosa.



Noi crediamo che la salute, non solo la propria, ma soprattutto quella delle generazioni future, vada difesa ad ogni costo e non messa in contrapposizione con il posto di lavoro; siamo anzi convinti che se si opera nel rispetto delle regole tutti ne traggano vantaggio, sia il lavoro che la salute e l'ambiente. Forse oggi il problema è in fase di soluzione, ma è certo bene che tutti vigilino perché tali situazioni non si ripetano.

MOBE PIZZA
pizzeria d'asporto
friggitoria
SERVIZIO A DOMICILIO
APERTO TUTTI I GIORNI
ANCHE A MEZZOGIORNO

Adrara San Martino (Bg)
P.zza Umberto I°
Tel. 349.6705657
- Chiuso il Lunedì -

Notizie dal Comune



Estinzione anticipata dei mutui

di Giulio Capoferri

In data 24 novembre u.s., con delibera di consiglio, abbiamo approvato proposta avente per oggetto l'estinzione anticipata di parte dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione da conto consuntivo anno 2013 pari ad € 294.141,53.

Le pubbliche amministrazioni, tra cui il nostro Comune a partire dall'anno 2013, devono rispettare le regole del patto di stabilità dettate dalla Comunità Economica Europea; tale patto pone in essere vincoli ai saldi finanziari degli enti locali, con pesanti penalizzazioni in caso di non rispetto degli obiettivi fissati.

Pertanto, non potendo utilizzare l'avanzo di amministrazione in altro modo, proprio per i vincoli ai saldi finanziari a cui siamo tenuti nell'anno 2014 per il conseguimento degli obiettivi posti dal patto di stabilità, abbiamo deciso di ridurre la posizione dei debiti a medio/lungo termine del nostro Comune.

Con questa scelta intendiamo perseguire i seguenti obiettivi:

- Riduzione dell'indice di indebitamento (pari al 3,65% nell'anno 2013) con possibilità di poter accedere negli anni successivi ad eventuali nuovi mutui.
- Riduzione dell'incidenza delle spese degli interessi passivi e delle quote di capitale per ammortamenti sui bilanci degli esercizi futuri, con conseguente riduzione dei titoli I° e III° delle spese.
- Perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica fissati dagli organi comunitari, per i quali lo Stato promuove la riduzione dinamica della crescita del debito nel comparto Pubblica Amministrazione ed Enti Locali.

La richiesta di estinzione anticipata riguarda 8 mutui a tasso fisso contratti con la Cassa Depositi e Prestiti Spa aperti alla data del 01/10/2015 (prima data in cui è possibile procedere all'estinzione anticipata) per nominali residui complessivi di Euro 173.901,46, per i quali la somma da versare, maggiorata di una quota di indennizzo per l'estinzione anticipata, ammonta ad € 184.386,88.

Per effetto di tale operazione nell'anno 2015 avremo un risparmio sui capitoli di spesa di Euro 49.830,10 (interessi + quote capitale).

Festa degli anziani

di Daniela Bresciani

Come ogni anno la prima domenica di ottobre si è svolta presso il nostro oratorio la festa degli anziani, organizzata dal Centro anziani "il Passatempo" e dalla Parrocchia. Al termine della S. Messa i partecipanti, come sempre numerosi, sono stati accolti con un ottimo aperitivo, servito all'aperto vista la bella giornata di sole. Una volta accomodati tutti all'interno dell'oratorio, è stato servito il pranzo accompagnato da storie, aneddoti e racconti di ricordi anche molto lontani nel tempo. Dopo aver concluso il pranzo con dolce e caffè arriva il momento della tombola, sempre molto attesa e coinvolgente. Come sempre però le feste finiscono e arriva il momento di riordinare, pulire e tirare le somme di questa bella e impegnativa giornata che non potrebbe svolgersi senza il prezioso aiuto dei volontari che si mettono a disposizione con impegno, passione e professionalità. A tutti loro un grazie di cuore e arriverci al prossimo anno.



La scuola di calcio dell'U.S. Adrarese

di Senziani Simone e Neila Minzera

Un giornalista chiese alla teologa tedesca Dorothee Solle:

"Come spiegherebbe a un bambino che cosa è la felicità?". "Non glielo spiegherei" rispose. "Gli darei un pallone per farlo giocare".

(Eduardo Galeano)

Da questa idea, che è più facile chiarire tramite una citazione, siamo partiti all'inizio di questa stagione calcistica, con l'intento di portare l'attenzione del Settore Giovanile sulla formazione primaria delle fasce d'età più piccole.

Abbiamo creato una Scuola Calcio composta

da 27 bambini suddivisi in tre livelli di adattamento calcistico.

Il primo livello comprende la fascia di età più piccola, più precisamente le annate 2008, 2009 e 2010, con cui si lavora su un approccio agli strumenti del calcio e al mondo dello sport.

La seconda, che prevede i bambini nati nel 2007, che stanno lavorando in preparazione al gioco vero e proprio e che parteciperanno in Primavera al Campionato Giocagol previsto dal CSI di Bergamo.

Il terzo livello è invece quello composto dalla Categoria Pulcini, con bambini del 2005 e 2006.

I 3 livelli compongono un gruppo unico di allenamento, che si allena in contemporanea sul nostro campo d'erba, ed è gestito da una squadra di Allenatori (Simone Senziani, Giorgio Capoferri, Giuseppe Vitali, Elias Volpi, Gianmarco Mussinelli, Stefano Silini, Ivan Spolti) capaci di gestire i bambini secondo una metodologia di insegnamento unificato e di intenzione incentrata sul divertimento e sulle regole delle relazioni sociali.

Abbiamo inoltre costruito per la nostra Scuola Calcio un percorso calcistico che mirasse



da fase schemi corporei, per aumentare la socializzazione e la concentrazione verso uno specifico obiettivo.

Tutto questo è stato guidato dall'idea forte della nostra Società di investire sul proprio capitale umano, nelle nuove generazioni che saranno i futuri calciatori, dirigenti e allenatori del nostro paese. Proprio come nel caso

di chi costruisce una casa e parte, ovviamente, dalle fondamenta.

Per ulteriori informazioni circa il progetto Scuola Calcio o per iscrivere nuovi bambini, contattare Simone Senziani 3470593844... vi aspettiamo!

Un pulmino nuovo per l'U.S. Adrearese

di Francesca Plebani



Qualche settimana fa, dopo quasi un ventennio di onorata carriera, lo storico pulmino rosso dell'US Adrearese si è fermato definitivamente. Grazie ad alcune conoscenze siamo riusciti ad acquistare un Fiat Ducato di seconda mano in ottime condizioni, che proprio in questi giorni è stato utilizzato per la prima volta dalle nostre squadre. D'ora in poi ci vedrete a bordo di un pulmino blu, che stiamo arricchendo con i nostri loghi.

Ringraziamo fin da ora gli sponsor che si sono resi disponibili per supportarci in questo acquisto. La spesa è molto impegnativa per il nostro gruppo, quindi la speranza è che anche altri possano contribuire a questa causa. Un mezzo che garantisca la sicurezza dei nostri ragazzi durante le trasferte è fondamentale!



alla formazione e all'educazione dei bambini anche tramite la coscienza del proprio corpo e dell'interazione all'interno di un gruppo. Il progetto, insieme alla collaborazione della Dottoressa Neila Minzera, prevede infatti un percorso di Psicomotricità per ampliare la nostra proposta educativa.

La psicomotricità è la scienza che studia l'attività motoria dal punto di vista psicologico. Obiettivo della psicomotricità è approfondire, esaminare e teorizzare l'interazione tra corpo e mente; essa favorisce lo sviluppo globale del bambino sotto l'aspetto motorio, psicologico e cognitivo. Per fare ciò utilizziamo come canale privilegiato il gioco, tramite percorsi a ostacoli e giochi di coordinazione occhio-mano/occhio-piede e in una secon-




 DAL 1957
CONSOLI
 GIOIELLI

Chopard

DAMIANI




Paratico (Bs) - Via Roma, 1 - Lungolago - Tel. 035.4261427 - info@consoligioielli.it

Festa di S. Martino. Una festa vissuta fino in fondo

di Robertino Andreoli

SAN
MARTINO
EVENTS

Raccontare della festa di San Martino è sempre un'operazione molto difficile, soprattutto per chi come me questa festa la vive come fosse una seconda casa; si rischia quindi di descriverla sotto un punto di vista troppo soggettivo, ma forse è proprio il sentirsi accolti e coccolati come in una grande famiglia che caratterizza la buona riuscita di questa manifestazione.

Sin dal primo approccio organizzativo ci si rende conto di quante sono le persone coinvolte anche emotivamente nell'organizzazione e nell'allestimento di questo ambiente che deve accogliere tantissimi ospiti ed è proprio grazie a queste persone che tutto ciò è possibile.

Quest'anno il palinsesto proposto è stato veramente impegnativo sotto tutti gli aspetti, basti pensare ai cambi di ambientazione che si sono dovuti affrontare in tempi ristretti; proprio per questo un ringraziamento particolare, senza nulla togliere agli altri, va alla squadra di allestitori che giornalmente ha garantito questi cambi di scena. Questi uomini sono una squadra di veri professionisti che lavorano con il cuore, costruendo strutture, impianti elettrici e impianti idraulici come se fossero da far restare per sempre fissi e poi in un battibaleno rismontano tutto... quando si muovono loro non ce n'è per nessuno!!

Ovviamente un grande ringraziamento va anche ai nostri cuochi e le nostre cuoche che ci viziano sempre, agli uomini e alle donne che lavorano in cucina, alle casse, al lavandino, al bar, alla distribuzione, alla raccolta differenziata, alla pulizia dei tavoli; tutte queste persone si sono prodigate con

una sintonia tale da sembrare che lo facciamo di mestiere tutto l'anno.

Ringrazio inoltre i parcheggiatori e i ragazzi della protezione civile che vivono la festa sempre dall'esterno e coordinano tutte le operazioni per garantire al meglio la viabilità, le ragazze al guardaroba e allo spazio bimbi, gestito anch'esso sempre con serietà e professionalità.

Non dimentichiamo poi il Coro Adrara che per San Martino ci apre le porte del pensiero e della riflessione in quel momento di preludio alle celebrazioni del Santo Patrono, i referenti delle contrade e tutti i cittadini

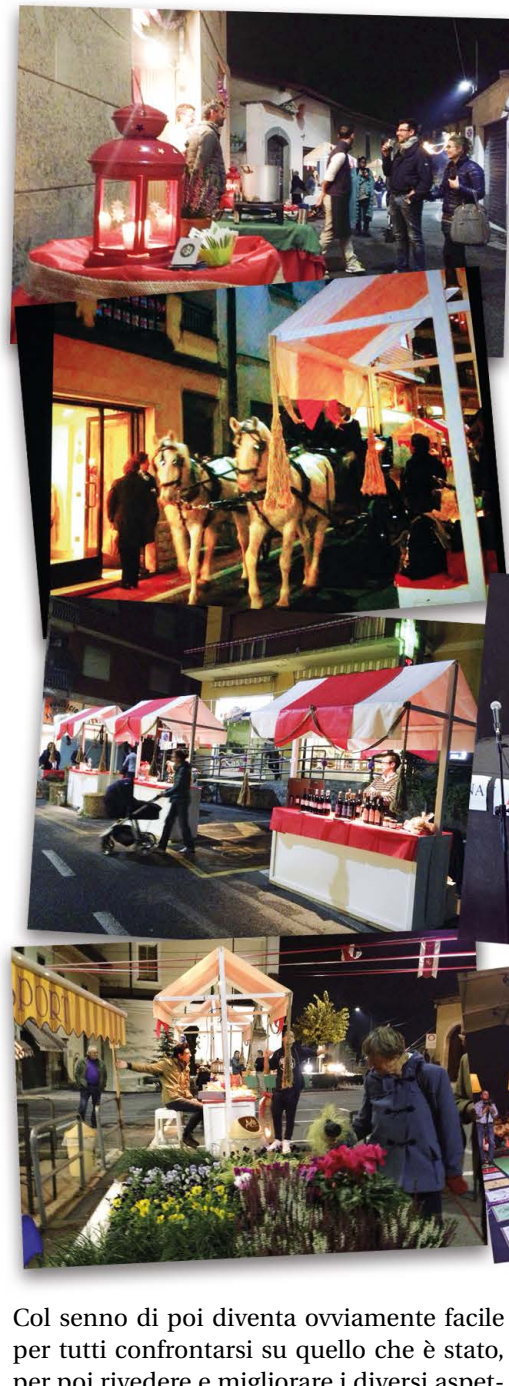


che hanno reso indimenticabile la serata del Palio, i nostri affezionati sponsor che ogni anno sono pronti a sostenerci e a partecipare in prima persona per la fiducia riposta in noi tutti e per ultimi, ma non per importanza, ringrazio chi ha messo a disposizione gli allestimenti e le luci che hanno trasformato questa tensostruttura in un palatenda o addirittura in un locale.

Senza questa forza di persone che lavora prima durante e dopo sarebbe assolutamente impensabile affrontare un programma di San Martino così vario nel suo genere. Un grande plauso a tutta questa famiglia di persone che dona il proprio tempo per un obiettivo comune e che nonostante la stanchezza di quelle giornate molto impegnative ha sempre dimostrato entusiasmo e un grande spirito di collaborazione.

Quello che mi rincuora e ritengo che sia condiviso da tanta gente, è il non aver ancora potuto godere a pieno della via centrale del paese allestita in modo impeccabile dai

nostri commercianti che sempre fino all'ultimo lottano contro queste avversità impreviste del tempo. Un meritato ringraziamento a tutti loro.



Col senno di poi diventa ovviamente facile per tutti confrontarsi su quello che è stato, per poi rivedere e migliorare i diversi aspet-



ti tecnico organizzativi ma, come succede ogni anno, col senno di prima, questi aspetti si prendono in considerazione proprio per dare alla manifestazione sempre una svolta di cambiamento cercando di regalare agli ospiti in ogni momento e in ogni serata un'immagine diversa dalla sera precedente. San Martino, per usare una battuta, ha mandato acqua a volontà, ma se l'acqua è fonte di vita, ha dato un segno di continuo rinnovamento e di lunga attività. Grazie a tutti Voi per essere stati i protagonisti di questa meravigliosa Festa di San Martino.



Il Ristorante
Antica Canva

*Augura
a tutti
Buon Natale
e Sereno 2015*



Bar Ristorante
"Antica Canva"

Specialità: Polenta Taragna e Selvaggina

È gradita la prenotazione - chiuso il lunedì

Colli di S. Fermo - Adrara S. Martino (Bg)
Tel 035.819053 - Cell. 346.5429602



Vecchia Piazza in Presepe

Realizzazione: Capoferri Roberto

(rappresentazione della Natività in una riproduzione della Piazza UMBERTO I° di Adrara S. Martino come era negli anni 1920/21, con figure modellate in terracotta ed accessori interamente realizzati a mano dall'autore)



Piazza Umberto I° Adrara S. Martino

Giorni e orari esposizione:

Sabato 13-20-27 dicembre - 3 Gennaio ore 10.00-12.00; 16.00-19.00

Domenica 14-21-28 Dicembre - 4 Gennaio ore 10.00 - 12.00; 16.00 - 19.00

Mercoledì 24 - Giovedì 25 - Venerdì 26 Dicembre ore 10.00 - 12.00; 16.00 - 19.00

Martedì 6 gennaio ore 10.00 - 12.00; 16.00 - 19.00

**CORPO MUSICALE
"ANGELO MAFFEIS"**
ADRARA SAN MARTINO
ORGANIZZA

Concerto di Natale

**SABATO 20 DICEMBRE 2014
ORE 20:45**
CINETEATRO DI ADRARA S. MARTINO

DIRIGE IL M° IGOR MASIA
CON LA PARTECIPAZIONE DELLA JUNIOR BAND E DEGLI ALUNNI
DELLE CLASSI 4ª E 5ª DELLE SCUOLE PRIMARIE
DI ADRARA SAN MARTINO E DI VIADANICA

un patto dei ragazzini e...

Pasti-Gommi Lavorazione gommi	ARTICIANLEGNO Tutti i materiali www.artigianlegno.eu	ALFASTAMPI GASSET'S MOLDERS www.alfastampi.com	ASB Veronica Bazzani	RUGGERI GASSET'S MOLDERS www.ruggeri.it
TECNO OMMA www.tecnogomma.com	centrostampi www.centrostampi.org	GOM-FER Gommeserie industriali www.gom-fer.it	OPSTAMP www.opstamp.it	QualityCom Certificati di qualità www.qualitycom.it

Biblioteca. Nati per leggere

di Floriana Minacapilli

In data 13 novembre 2014 la biblioteca di Adrara San Martino ha aderito alla manifestazione "Nati Per Leggere" dedicata ai bambini da zero a sei anni, proponendo la lettura animata della favola "La gallinella rossa" e un laboratorio estemporaneo ad essa dedicato curato da Angelo Ceribelli, attore della compagnia teatrale "Il Teatro del Secchio".



Il titolo "Slurp, slurp...libri da leccarsi le dita" racchiude il tema portante di questa edizione: il cibo, il mangiare e l'alimentazione, affrontato in biblioteca attraverso la scoperta della preparazione di un alimento principale della nostra dieta quotidiana, il pane. I bambini sono stati coinvolti in modo attivo allo svolgimento dell'attività, hanno potuto preparare il loro "pane personalizzato" utilizzando gli ingredienti base messi a loro disposizione: grano, farina, acqua e lievito...per un pomeriggio la biblioteca si è trasformata in una vivace panetteria!. Al termine dell'attività i bambini hanno potuto gustare una dolce merenda offerta dal



Comune alla quale hanno contribuito anche le mamme che ringrazio di cuore. Soddisfatti per il successo riscontrato, puntiamo a replicare anche con l'edizione 2015!



Ma cos'è Nati Per Leggere?

Nati per leggere è un progetto che ha come obiettivo la diffusione della lettura tra i bambini da zero a sei anni e nasce dalla convinzione che la lettura sia un'opportunità fondamentale di sviluppo della persona. Nati per leggere è promosso a livello nazionale dall'Associazione Culturale Pediatri (ACP), dall'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) e dal Centro per la Salute del Bambino (CSB).

Il cuore del progetto sta nell'offerta al bambino di occasioni di sviluppo affettivo e cognitivo: la stimolazione e il senso di protezione che genera nel bambino il sentirsi accanto un adulto che legge o racconta storie già dal primo anno di vita e condivide il piacere del racconto è impareggiabile.

Che la lettura sia un elemento fondamentale per lo sviluppo emotivo e intellettuale del bambino è cosa ormai dimostrata. Innanzitutto il tasso di scolarizzazione aumenta, così come si possono osservare effetti positivi sullo sviluppo affettivo e relazionale del bambino: l'abitudine a leggere è perciò anche un elemento che concorre alla crescita civile e sociale di una comunità.

Anche alla luce di queste considerazioni "Nati Per Leggere" è stato premiato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali come "Migliore manifestazione di promozione del libro e della lettura di rilevanza nazionale".

Ricorda che leggere ai bambini anche molto piccoli, e mettere loro a disposizione i libri adatti, influisce positivamente sullo sviluppo emotivo, favorisce una relazione genitore - bambino più profonda, aiuta lo sviluppo cognitivo e l'amore per i libri e la lettura! Leggete ai vostri figli!.

Naso in su a spasso trale stelle in biblioteca. Letture per la scuola dell'infanzia

di Floriana Minacapilli

In data 22 ottobre, i bambini della scuola dell'infanzia di Adrara San Martino, hanno fatto visita alla Biblioteca comunale.

L'incontro ha come scopo principale quello di avvicinare i bambini più piccoli alla realtà della Biblioteca del loro paese, far conoscere i servizi a loro e per loro offerti. E' un primissimo approccio a quello che potrebbe diventare un punto di riferimento per la loro futura carriera scolastica.



In accordo con le maestre è stato sviluppato il tema dell'astronomia, lo spazio, i pianeti, la luna, il sole e le stelle, tema che stanno attualmente affrontando in classe. Dopo una presentazione generale della biblioteca e la conoscenza dei singoli bambini, sono state lette due storie a tema: "Giulio Coniglio va sulla luna" e "Luna Luna!". Tutto si è svolto attraverso un metaforico viaggio nel cielo alla ricerca e alla scoperta della luna, corredato da un "copricapo spaziale" essenziale per l'esplorazione. In seguito i bambini sono stati invitati a consultare una serie di libri inerenti al tema, una bibliografia appositamente redatta per loro, libri che potranno poi consultare anche in classe. Il progetto ha avuto un riscontro positivo sia da parte dei bambini che delle insegnanti, provvederemo a rendere questo incontro un incontro annuale fisso.





Di cellulari e d'altro non insegna niente

Vorrei vivere giornate meno prevedibili. Non mi interessa sapere quel che succederà al cielo nella prossima mezz'ora. Che piova o faccia bello lo vorrei scoprire nei fatti e in tempo reale: né anticipatamente e nemmeno dal meteo del cellulare. Vorrei vivere sapendo di non sapere tutto.

Vorrei ignorare, per esempio, il significato di "serendipità". Per non diventare come l'amico al bar che smanetta compulsivamente sul suo telefonino tutto il santo giorno e che ti snocciola la definizione, senza capirla, cullandosi in un pericoloso delirio di onniscienza, più teorico che reale.

Vorrei inventarmi da me una frase memorabile: l'apofrismo piccante di un Kraus o la sentenza esilarante di un Flaiano senza consultare i proutuari di Face-book, dove gli apofrismi te li offrono precotti e sottovuoto.

Vorrei poter usare l'intuizione per dare il giusto significato a una parola nuovissima come "nomofobia" (vedi più avanti).

Non mi piace né mi tranquillizza il fatto di poter contare sempre sul sapere preconfezionato. È come per i pasti. Provo una certa repulsione per il fast food. Datemi gli ingredienti che me li cucino da me, i pranzi, o me li vado a cercare. Così,

quando la cipolla s'imbionda, profuma deliziosamente la casa e il vicinato.

In altre parole mi piacerebbe staccare la spina, ogni tanto. Disconnettermi per un poco, anche per sentirmi un po' più libero. Vivo la connessione continua che ha invaso il mondo come una forma di schiavitù. Come un'aggressione che mi illude di essere in comunicazione con qualcuno e mi rassicura per il solo fatto che mi fa credere di esistere. Mi piacerebbe che si tornasse a un po' più di silenzio. Vorrei ripristinare la civiltà della tavola, per esempio. Che il pranzo ridiventasse un'occasione di dialogo: uno spazio conviviale. Non mi va di essere obbligato a subire il chiacchierare continuo di chi parla al cellulare costringendomi a conoscere i fatti privati suoi fin nei dettagli più imbarazzanti.

Vorrei, in parole povere, meno relazionalità. Meno rumori e più solitudine per tutti. Per pensare. Per consentire – per consentirmi – di tornare a riflettere intorno a questa nuova malattia (vedi sopra) che è l'ansia da cellulare, detta anche "nomofobia" (composta da no-mobile e fobia). Che indica il timore ossessivo di non poter disporre del telefono perché non lo si ha con sé o perché si è in una zona "priva di campo".

RUBRICA: STORIA DI QUESTA ITALIA

Le perdite umane della guerra

di Salvatore Tancredi

Anche se si suol dire che la matematica non è una opinione, le cifre, i numeri, i dati non riescono a dare l'immagine dell'immane catastrofe provocata dalla GRANDE GUERRA.

Dalla lettura e dall'analisi della tabella allegata, risulta che quasi dieci milioni di soldati morirono nei combattimenti (una cifra molto superiore a quella di qualsiasi altro conflitto avvenuto nel corso della storia dell'umanità).

Inoltre, almeno 21 milioni di uomini furono feriti in battaglia; e oltre 4 milioni furono i prigionieri e i dispersi.

Questi sono i numeri nudi e crudi; cerchiamo di approfondire il discorso e spiegare cosa c'è al di sotto, e al di là, di queste cifre.

Prima di tutto iniziamo con il dire che, a questi dati, bisogna aggiungerne altri tre di non minore importanza:

- almeno 13 milioni di non combattenti (i cosiddetti CIVILI) persero la vita, direttamente o indirettamente, a causa del conflitto (erano coloro che risiedevano nelle immediate vicinanze del fronte; erano i caduti sotto le mazzette delle case bombardate da aerei e dirigibili; erano i passeggeri delle navi affondate dal nemico; etc. etc.);

- l'epidemia di influenza spagnola che, fra il 1918 e il 1920, uccise almeno 20 milioni di persone nel mondo (il numero di decessi che causò superò quello dei morti provocati dalla Grande Guerra, circa 10 milioni);

- milioni di persone furono costrette a lasciare le proprie case o il proprio paese



Degli oltre 65 milioni di mobilitati, quasi il 60% (e cioè oltre 37 milioni di persone) subì delle gravi conseguenze. Le perdite più gravi si ebbero per l'Austria-Ungheria (il 90 %), per la Russia (il 76 %) e la Francia (il 73 %).

Per l'Italia la percentuale di perdite sui mobilitati fu del 40%.

I 650.000 morti italiani lasciarono alle loro spalle genitori, mogli, figli (anche in tenera età) che dovettero continuare a vivere senza la presenza dei loro cari.

Come, ad esempio, ANDREOLI VITTORIO, uno dei 56 soldati adraresi morti.

Figlio di Gregorio e di Vavassori Angela, morì a 33 anni lasciando la moglie Pasquinoli Lucia e

tre bambini.

1950.000 feriti, tantissimi ritornarono dal fronte completamente sfigurati; altrettanti erano mutilati ed invalidi; molti subirono shock di natura psicologica (vivere per anni nelle trincee, non



dovrà essere stata una bella vita); etc.

I 600.000 nostri prigionieri dovettero sopportare la mancanza di riscaldamento nelle baracche, così come quella di vestiti pesanti (oltre alla scarsa alimentazione che lascio alla fantasia di ciascuno di voi). Di questi prigionieri circa 100.000 non fecero più ritorno dalle loro famiglie: gli stenti, la fame, il freddo e le malattie furono le principali cause di questo grande numero di decessi.

Rubrica di Floriana Minacapilli

Ti consiglio un libro



Niente è come te Sara Rattaro

Nessuno fa solo cose giuste o sbagliate. Siamo luce e ombra insieme. Due scatole colme di libri, pupazzi e tante fotografie. Tutto il mondo di Margherita è racchiuso in quelle poche cose.

In spalla il suo adorato violino e tra le mani un biglietto aereo per una terra lontana: l'Italia. La terra dove è nata e che non rivede da quando è piccola. Ma ora è lì che deve tornare. Perché a quasi quindici anni Margherita ha scoperto che a volte è la vita a decidere per noi. Perché c'è qualcuno che non aspetta altro che poterle stare accanto: Francesco, suo padre. Il suono assordante dell'assenza di Margherita ha riempito i suoi giorni per dieci anni. Da quando sua moglie è scappata in Danimarca con la loro figlia senza permettergli di vederla mai più. Francesco credeva fosse solo un viaggio. Non avrebbe mai pensato di vivere l'incubo peggiore della sua vita. Eppure, ora che Margherita è di nuovo con lui, è difficile ricucire quello che tanto tempo prima si è spezzato. Francesco ha davanti a sé un'adolescente che si sente sbagliata. Perché a scuola è isolata dai suoi compagni e a casa passa le giornate chiusa nella sua stanza. Ma Francesco giorno dopo giorno cerca la strada per il suo cuore. Una strada fatta di piccoli ricordi comuni che riaffiorano. Perché le cose più preziose, come l'abbraccio di un padre, si possiedono senza doverle cercare. E quando Margherita ha bisogno di lui come non mai, Francesco le sussurra all'orecchio poche semplici parole per farle capire quanto sia speciale: «Niente, ma proprio niente, è come te, Margherita».

Dopo il successo di *Non volare via*, a lungo in classifica in Italia tra i libri più venduti, Sara Rattaro torna con un romanzo potente e intenso che sa come avvicinarsi al cuore di tutti noi. La storia di quell'istante in cui non importa più cosa è giusto o cosa è sbagliato. La storia di un padre coraggioso e di una ragazza speciale. La storia di un amore che non conosce né tempo né ostacoli. Perché a volte l'unica cosa che conta è lottare per quello che si ama veramente.



Mr Mercedes Stephen King

All'alba di un giorno qualsiasi, davanti alla Fiera del Lavoro di una cittadina americana colpita dalla crisi economica, centinaia di giovani, donne, uomini sono in attesa nella speranza di trovare un impiego. Invece, emergendo all'improvviso dalla nebbia, piomba su di loro una rombante Mercedes grigia, che spazza via decine di persone per poi sparire alle prime luci del giorno. Il killer non sarà mai trovato. Un anno dopo William Hodges, un poliziotto da poco in pensione, riceve il beffardo messaggio di Mr. Mercedes, che lo sfida a trovarlo prima che compia la prossima strage. Nella disperata corsa contro il tempo e contro il killer, il vecchio Hodges può contare solo sull'intelligenza e l'esperienza per fermare il suo sadico nemico. Inizia quindi un'incalzante caccia all'uomo, una partita a scacchi tra bene e male, costruita da uno Stephen King maestro della suspense. Un thriller ad alta tensione, con due antagonisti: il sanguinario Brady - Mr. Mercedes - che ignora il significato della parola coscienza, e l'ironico Hodges, superlativo erede del Marlowe di Chandler, dolente e assetato di giustizia.

Ricordo che in biblioteca, grazie al servizio di inter prestito bibliotecario puoi prenotare gratuitamente anche DVD !!

Novità librerie in biblioteca

Libri per Adulti:

- *Arrivano i pagliacci*, Gamberale C.
- *Il bacio di Giuda*, Casati Modignani, S.
- *Donne*, Camilleri A.
- *Innamorarsi a Central Park*, Doherty N.
- *L'abbazia dei cento peccati*, Simoni M.
- *Sette anni di peccato*, Day S.
- *Orgoglio e piacere*, Day S.
- *Per tutti gli sbagli*, Cao I.
- *Per tutto l'amore*, Cao I.
- *La terrazza proibita, vita nell'harem*, Mernissi F.
- *Intenso come un ricordo*, Picoult J.
- *Con il vento nei capelli*, Salem S.

Libri per Ragazzi:

- *Parlo subito inglese*, Stilton G.
- *Planes 2, missione antincendio*
- *Storie attorno al signor Fuoco*, Traini A.
- *La pancia della mamma diventa rotonda*, Masaracchia R.
- *Due amici in viaggio*, Costa N.
- *Lodovica Comello*, Blank S.
- *La tremenda puzza della fetida foresta*, Stilton G.
- *I romani a piccoli passi*, Dars E.
- *Rettali*, Hutchinson M.
- *Le torte di Camilla*, Albertazzi F.
- *Il domatore di foglie*, Irace P.
- *Il gioco del buio*, Tullet H.
- *Il giro del mondo col signor Acqua*, Traini A.

Avviso di chiusura natalizia.

La Biblioteca Comunale di Adrara San Martino resterà chiusa dal 23 dicembre 2014 al 2 gennaio 2015. Riapertura sabato 3 Gennaio 2015.

IL PASSATEMPO
centro anziani

CAPODANNO AL PASSATEMPO

Cenone di fine anno
Il cenone avrà inizio alle ore 20:00

La serata sarà allietata da buona compagnia e tombolata. Seguirà il brindisi per salutare il vecchio anno e per dare inizio al nuovo con tanta gioia e serenità.

Per iscrizioni: Centro Anziani "il Passatempo" o telefonando al n. 340.2224430 entro e non oltre Sabato 27 Dicembre 2014

Vi aspettiamo numerosi!!!!

AUGURI

Ai nostri nonni ultrasettantenni...

Sabato 20 Dicembre dalle ore 14:00

un gruppo di volontari e i bambini saranno lieti di consegnarvi presso le vostre case il pacco natalizio accompagnato dagli auguri e dai lavoretti che i nostri bambini hanno preparato per voi...



L'Amministrazione Comunale
di Adrara San Martino e il
Gruppo adrarAttiva

*Augurano
un sereno Natale
e Felice Anno Nuovo*

*E per la
Vigilia di Natale*

Mercoledì 24 dicembre

*Alle ore 23:30 nella chiesa parrocchiale
ci sarà una veglia in preparazione
della Santa Messa di mezzanotte*

*Dopo la Messa di mezzanotte,
attorno ai bracieri ardenti,
vi aspetteremo tutti
per scambiarci gli auguri davanti al vin brulé,
tè caldo, cioccolata calda, panna,
spumante e, perché no, una fetta di panettone.*

